



2014

RAPPORTO SOCIALE

FOLIAS
COOPERATIVA SOCIALE

RAP

POSSIAMO ANCORA CAMBIARE IL MONDO?

Da dove può iniziare il cambiamento? Forse dalla possibilità di tornare a sognare una vita migliore insieme, dalla capacità di raccontare le proprie storie, di narrarsi e di sapere che esistono ancora delle strade da percorrere

Cari naviganti,

nel tempo in cui è doveroso “resistere”, vorremmo presentare il rapporto delle nostre attività sociali e chiudere l'anno annunciando che, non solo FOLIAS continua ad ESISTERE, ma anzi rilancia con un nuovo inizio festeggiando il prossimo gennaio i suoi 20 anni di vita. Sarà sicuramente perché i nostri animi ottimisti ci distinguono in un mare di annunci catastrofici e disfattisti e, di fronte ai sentimenti della paura e dell'aberrazione, inneggiamo alla cultura dell'incontro e della reciprocità, facciamo valere i nostri e i vostri diritti di cittadinanza, costruiamo legami tra e con le persone e continuiamo ad esercitare la nostra forza di pensiero per creare città moderne ed accoglienti.

Il rapporto sociale che leggerete contiene i dati del 2014, ma vorremmo cogliere l'occasione per condividere con voi temi e riflessioni che hanno animato la nostra compagine sociale. L'anno che stiamo lasciando ha seriamente scosso le nostre vite lavorative ma ne stiamo uscendo con dati, quantitativi e qualitativi che dimostrano, ancora una volta, la nostra intenzione di continuare a lavorare nel migliore dei mondi possibili! E' con questo spirito che vi invitiamo a leggere il rapporto sociale, non dimenticando che quando si ha a che fare con le persone ogni cifra rappresenta la memoria di un sistema che vive ed è messo alla prova dalle contraddizioni della società. **Nei numeri troverete donne e uomini, giovani e bambini, con cui abbiamo cercato di tracciare possibili strade da percorrere, nel rispetto della loro storia e delle loro possibilità.**

Non vogliamo commuovere e farci adulare, vogliamo solo ribadire che tutto ciò che facciamo da venti anni sui territori, lo pensiamo, valutiamo, progettiamo, sviluppiamo, con passione e professionalità, cercando di cogliere ogni mutamento e di leggere, con spirito critico, ciò che succede intorno a noi.

Abbiamo ribadito, in più occasioni pubbliche, la rilevanza politica del lavoro della buona cooperazione sociale, prendendo le distanze da tutto ciò che i media hanno generalizzato, raccontando un terzo settore colluso e malato, con il quale noi non abbiamo mai avuto a che fare. Ci hanno definito “anomali” perché siamo una cooperativa di medie dimensioni, nella quale l'assemblea dei soci esercita ancora quel potere decisionale previsto da statuto e in cui si partecipa attivamente senza rivendicazioni sindacali e spaccature.

Siamo dunque “diversi”, forse anacronistici, perché restiamo fedeli ai principi più alti e giusti che hanno ispirato la nascita della cooperazione sociale. Noi preferiamo definirci seri professionisti, dotati di una grande passione per il proprio lavoro, ma anche soggetti deboli del mercato, quasi come le centinaia di persone che incontriamo nei servizi.

Spesso, nei mesi passati, ci siamo interrogati sul senso delle nostre azioni e ci siamo chiesti: se le condizioni di vita personali sono pesantemente influenzate da un ritardo medio di circa 7-15 mesi nel pagamento delle prestazioni da parte delle amministrazioni pubbliche; se ogni socio e socia continua ad offrire le proprie garanzie e ad investire nella propria organizzazione; e se la Cooperativa continua a pagare quasi 50.000 euro l'anno

di interessi passivi al sistema bancario, allora su cosa si reggeranno i servizi sociali in futuro?

Quello che siamo oggi lo stiamo costruendo faticosamente, mettendoci il nostro lavoro e le nostre vite, cercando di ridurre l'impatto devastante dei tagli al welfare nazionale e regionale imposti dalle scelte politiche austere e dai miopi, opportunistici, vincoli dei patti di stabilità.

In un indebolimento sempre più evidente dello Stato, ribadiamo che non possiamo e non vorremmo mai sostituirci ad esso, ma **continuiamo ad offrire una proposta sociale e politica di collaborazione con i territori e le pubbliche amministrazioni**. Vogliamo essere attivi e protagonisti, ma non accettiamo deleghe e ribassi economici dalle Istituzioni.

Dopo vent'anni di lavoro e dopo aver appreso tante storie, continuiamo ad esistere per rafforzare lo Stato sociale, sempre più convinti che **il lavoro sulle strade, nei centri di aggregazione giovanile, con le persone in cerca di lavoro e nei presidi territoriali, siano strumenti necessari per difendere i diritti che la Costituzione riconosce ad ogni persona**. Quando chiediamo che la spesa sociale debba essere svincolata dal patto di stabilità, è perché crediamo che nei momenti di maggiore fragilità sociale le persone vadano sostenute affinché possano uscire dalle condizioni critiche delle proprie esistenze e non cronizzarsi nella passività dell'essere assistiti.

Con questo rapporto sociale si vuole raccontare il lavoro quotidiano di educatori professionali, psicologi, operatori di strada, animatori, mediatori, formatori, che elaborano proposte e progettano da sempre servizi innovativi nei territori. Con la consapevolezza di non potere né volere continuare a farlo in autonomia **perché è proprio all'interno della società stessa che esistono le risorse necessarie ad arginare i conflitti e a migliorare le condizioni di vita dei soggetti più deboli**.

Poco tempo fa abbiamo conosciuto un uomo di 60 anni che tutte le mattine manifesta di fronte al palazzo del Parlamento con un cartello con su scritto "...cedo un rene in cambio di lavoro". Probabilmente non sarà con un tirocinio che troverà la sicurezza lavorativa, ma oggi, negli spazi che abita insieme a noi, ha almeno ritrovato la dignità di chi non rinuncia e può cominciare ad immaginarsi un futuro diverso.

Inizia forse da qui il cambiamento? Dalla possibilità di tornare a sognare una vita migliore, dalla capacità di raccontare la propria storia, di narrarsi e di sapere che esistono ancora delle strade da percorrere?

E' questo il significato più profondo e rivoluzionario dei nostri numeri. Da qui vogliamo ripartire per augurarci altri 20 anni di vita insieme.

Francesca Malara

Componente Consiglio Amministrazione
Cooperativa Sociale Folias

1 Il sistema del welfare e la cooperativa Folias

CREDITI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI*

Comune di Monterotondo	282.239 €
Regione Lazio	219.890,93 €
Provincia di Roma	22.851,75 €
Comune di Tivoli	10.629 €
Agenzia comunale tossicodipendenze Roma	7840,10 €
Unione dei Comuni Alta Sabina	46.333 €
Comune di Poggio Mirteto	1.374,36 €
Comunità Montana Sabina	28.933,10 €
Comune di Guidonia	59.143,02 €
Comune di Montopoli	8.010,50 €
Unione dei Comuni della Bassa Sabina	1.820,09 €
TOTALE	689.064,85 €

ANTICIPI DI SPESA DELLA COOPERATIVA*

700.000 € di anticipi fatture su castelletti bancari per un totale di costo di 46.000 € di interessi passivi per l'anno 2014

RITARDO SOCI E COLLABORATORI NEI PAGAMENTI*

5 mesi di ritardo; a dicembre 2014 abbiamo ricevuto stipendio di agosto 2014 e a febbraio 2015 settembre.

La lettura ed il commento di questo primo dato è molto "amaro" ed quello che più ci mette in difficoltà sia come lavoratori che come operatori sociali. Il dato economico, infatti, ci permette di evidenziare una contraddizione enorme: la cooperazione sociale sostiene lo stato sociale!

La Cooperativa per erogare i servizi sociali in convenzione con i vari committenti pubblici, visti i considerevoli ritardi nei pagamenti delle prestazioni, è costretta a sostenere enormi costi bancari per sopravvivere. Il ritardo medio del pagamento delle prestazioni è tra gli 8 ed i 18 mesi data fattura (salvo qualche rara eccezione), quando la legge fissa per le pubbliche amministrazioni il tetto massimo a 60 gg data fattura. Potremmo chiamare questa illegalità istituzionale?

Certamente è un modo “incivile “ di gestire e praticare il welfare di prossimità, con il concreto rischio dello “scarico“ di una delega forte, non protetta e non accompagnata dalla responsabilità pubblica delle amministrazioni nei confronti del terzo settore.

A fronte di quanto detto, i lavoratori e le lavoratrici subiscono indecorosamente forti ritardi nel pagamento degli stipendi e la Cooperativa si espone nel sistema del credito bancario, per mantenere un sistema sociale e dei servizi al cittadino. L'effetto di questo corto circuito paradossale è uno Stato che, non potendo erogare in proprio i servizi, li fa gestire al terzo settore, non per migliorarne la qualità, ma per averli al minor costo possibile e senza troppe responsabilità. I diritti dei lavoratori in questo quadro vengono pesantemente precarizzati in nome del “bene “ sociale ed i lavoratori e le lavoratrici vengono sviliti professionalmente.

Volendo alzare ulteriormente il livello del ragionamento possiamo affermare che in questo modo vengono meno i principi costituzionali che dovrebbero regolare la dignità professionale dei lavoratori e l'universalità dei diritti dei cittadini.

Ovviamente questa forte, diretta e conflittuale considerazione non può non tener conto ed apprezzare lo sforzo sincero ed appassionato di tanti amministratori locali che ogni giorno provano ad inventarsi soluzioni per far sopravvivere i servizi a fronte dei tagli delle risorse statali e dei vari vincoli di stabilità di bilancio, voluti da un'Europa che riesce a trovare soluzioni e risorse per la difesa, la sicurezza e la guerra, ma poi non è in grado di contrastare la povertà e le marginalità sociali.

Perché la povertà e la disuguaglianza tra cittadini sono una battaglia civile ed una priorità politica meno importante? Se la spesa per i diritti della gente la si vincola e la si limita, vuol dire che siamo di fronte ad una società misera e ingiusta, nella quale i poteri economici determinano e aumentano la separazione e la prevaricazione tra le varie classi sociali.

I cittadini e le cittadine che incontriamo nei servizi narrano e descrivono una società ferita, divisa, impaurita ed incapace di pensare e praticare concretamente un cambiamento collettivo. Si tentano strade personali, dignitosi percorsi individuali di sopravvivenza, ma si leggono anche storie di successi, di fatiche vere, di libertà e di riabilitazione.

La società ha smesso di sognare un mondo migliore, ci si accontenta delle briciole dello stato sociale e il termine “inclusione” viene usato più per gli oggetti che per le persone. Se poi si cede alla paura e al senso di mancanza di futuro resta il consumo, solo il consumo per sopravvivere.

Dobbiamo partire da una forte critica al nostro mondo, un terzo settore che si è rinchiuso nei suoi piccoli recinti di progetto a fare da mera ente/azienda gestore, dimenticando lo spirito originario ed unico per cui siamo nati: essere fermento, spinta ed innovazione della società civile e delle istituzioni. Rimuovere le cause, progettare, pensare, provocare, costruire reti , indipendentemente dai finanziamenti. Tutto questo non lo facciamo piu' o meglio non la facciamo più come una volta perché il sistema ci ha sfiancato con la burocrazia e reso poveri con le risorse. Serve cambiare e forse rottamare una pubblica amministrazione stanca, rabbiosa, burocratica, mansionistica, inefficiente e ricca di iniqui privilegi .

Per l'innovazione sociale e per il cambiamento non servono uomini illuminati al potere, piuttosto occorre risvegliare il senso di responsabilità sociale di questo paese.

*Dati al 31 dicembre 2014

AGGREGAZIONE GIOVANILE E ANIMAZIONE TERRITORIALE

SERVIZI	2014	2013
Progetto Eurialo	64.680,00	64.680,00
CAG La Cava	41.258,00	
Attività Internazionali	6.567,00	4.258,00
Cag il Cantiere	70.133,00	62.940,00
Monterock fest	3.557,00	6.875,92
Ri-Ciclofficina - Polo Tecnologico	52.781,00	15.900,00
Ri-Ciclofficina - Polo Tecnologico	238.976,00	154.653,00

La Cooperativa promuove attività educative ed aggregative, formali ed informali, rivolte ai giovani con l'intento di stimolare il confronto, la condivisione, la partecipazione attiva e la cooperazione, per sviluppare maggiore consapevolezza di sé e l'apprendimento di competenze sociali e relazionali.

Nel 2014, attraverso i nostri progetti, abbiamo supportato nei loro percorsi educativi **1.761 giovani** adolescenti e abbiamo realizzato le seguenti attività

Apertura al pubblico dei centri di aggregazione giovanili	704 ore
Attività di educativa di strada	172 ore
Persone a cui è stato offerto servizio di Informazione e Orientamento ai servizi territoriali	944
Laboratori artistico espressivi e ludici ricreativi rivolti ai ragazzi/e	48
Viaggi di Scambio Interculturale nell'ambito di progetti europei	4 adulti coinvolti
Eventi territoriali (eventi culturali, concerti, spettacoli teatrali, feste di quartiere e animazione di strada)	56
Riunioni d'equipe	276
Riunioni di rete territoriale	158
Supporto esterno all'equipe di lavoro da parte di uno psicologo/sociologo attraverso la supervisione metodologica come pratica di esplorazione dei propri vissuti	22 incontri
Persone a cui sono stati offerti servizi di mobilità urbana eco-sostenibili	200

Il 2013 per l'area aggregazione non è stato un anno facile. Due dei tre progetti coinvolti (Il Cantiere ed Eurialo), infatti, hanno garantito il servizio rivolto all'utenza in maniera continuativa nonostante la precarietà contrattuale con l'ente finanziatore, che per un lungo periodo di tempo si è visto costretto a dare continuità al servizio solo attraverso proroghe mensili. Ed è dall'autunno scorso che i progetti sopracitati, andati in bando di gara, sono stati aggiudicati dalla Cooperativa Folias per la durata di un anno.

Il terzo progetto con cui erano stati avviati due centri aggregativi in Sabina (Montube e Caos Libero) si è concluso nel mese di dicembre e ad oggi non ha più avuto seguito, per mancanza di finanziamenti pubblici. E' in questo contesto che Folias continua a tenere viva la sua capacità di accoglienza e coinvolgimento della cittadinanza, offrendo attività che rimangono essenziali per il territorio. Solo nell'ambito delle attività dell'aggregazione giovanile e delle attività territoriali, nel 2014 sono 1.068 le persone a cui Folias ha offerto un servizio sociale e a cui ha dato risposte. Questo è stato indubbiamente possibile da un lato grazie all'alta

professionalità e forte motivazione della compagine sociale della Cooperativa, dall'altro al supporto dell'Amministrazione Comunale di Monterotondo che, nonostante i tagli dei finanziamenti a livello centrale, ha continuato a garantire e finanziare i servizi sociali, seppur con affidamenti che, diversamente dalle precedenti gare in cui erano triennali, non superano la durata di un anno.

Tra le tante attività territoriali a cui Folias ha dato vita, come ogni anno, nel 2014 ha realizzato a Monterotondo Scalo, la 6ª edizione della Festa di Quartiere, che ha visto la partecipazione, nell'arco delle 4 serate, di circa 2000 persone, coinvolte in una festa che rappresenta per il territorio un importante momento di incontro e di scambio e a cui sono stati offerti gratuitamente spettacoli artistici e culturali di alto livello.

Comune di
Monterotondo

MONTE ROCK TONDO

XIII edizione
11 - 12 DIC **2015**
Finali

VEN 11 DIC

h 22.00 **FILIPPO GATTI**
full band in concerto

h 21.00 aprono le band finaliste

- The Muffin Men
- The Yap

SAB 12 DIC

h 22.00 **DIAFRAMMA**
in concerto

h 21.00 aprono le band finaliste

- Il sinfonico e l'improbabile orchestra
- Luther G.

Centro comunale di
Aggregazione Giovanile
IL CANTIERE
via Aldo Moro, snc
Monterotondo Scalo

folias
fronte sonoro
il cantiere

con il contributo di

INFANZIA E FAMIGLIA

SERVIZI	2014	2013
Centro per le famiglie La Locomotiva	167.000,00	167.000,00
Centro Diurno Piccole Canaglie	99.950,00	104.900,00
Centri Ricreativi Monterotondo	11.160,00	18.341,00
Centro Psico socio educativo Centro Anch'io	125.526,00	100.768,00
TOTALE AREA	404.636,00	391.0009,00

Folias promuove e realizza attività educative e di aggregazione per l'infanzia che valorizzano le loro capacità, le loro attitudini e i desideri dei bambini, all'interno di percorsi di crescita personali e di gruppo. Alle famiglie offre consulenze di tipo educative e psicologico, interventi di mediazione familiare e di sostegno alla genitorialità.

Nel 2014, attraverso i nostri progetti, abbiamo sostenuto **343 famiglie** e abbiamo realizzato le seguenti attività:

Apertura al pubblico dei Centri Socio Educativi per minori	395 ore
Apertura al pubblico degli Sportelli d'ascolto per le famiglie	374 ore
Giornate dei Centri Ricreativi Estivi	80
Persone a cui è stato offerto servizio di Informazione e orientamento ai servizi territoriali	162
Incontri di Consulenza psicologica e/o educativa per singoli o coppie	637
Persone inviate al centro dai servizi di assistenza sociale del territorio	43
Persone rivolte autonomamente al servizio	122
Laboratori artistico espressivi e ludici ricreativi rivolti ai bambini/e	278
Incontri di gruppo di sostegno alla genitorialità	74 per 612 persone
Incontri di gruppo di sostegno psicologico	13 per 19 persone
Incontri con tematiche specifiche rivolti ad insegnanti delle scuole	9 per 442 persone
Eventi territoriali (eventi culturali, concerti, spettacoli teatrali, feste di quartiere e animazione di strada)	13
Partecipanti coinvolti in eventi territoriali	415
Gite di turismo sociale per famiglie e/o bambini	19
Riunione d'equipe	140
Riunioni di rete territoriale	514
Supporto esterno all'equipe di lavoro da parte di uno psicologo/sociologo attraverso la supervisione metodologica come pratica di esplorazione dei propri vissuti	27 ore

Come si evince dalla tabella continua a crescere, rispetto all'anno precedente, il numero di persone che si rivolgono ai nostri servizi per avere una consulenza psicologica e/o educativa (504 nel 2014). In crescita anche il lavoro all'interno delle scuole e con gli insegnanti che riteniamo l'anello di congiunzione più forte tra noi e le famiglie.

CENTRO per le FAMIGLIE

servizio pubblico gratuito promosso dal distretto sociale dei comuni RM G1

Comune di
Monterotondo

Comune di
Mentana

Comune di
Fontenuova

GRUPPO GIOCO PER PAPÀ E BAMBINI 4-8 ANNI

Info e prenotazioni
numero verde
800168614
lun-ven h 10-18

Centro per le Famiglie
Monterotondo,
Via Sardegna 13,
tel. 0690623684

GRUPPO GIOCO

Il centro per le famiglie, organizza un ciclo d'incontri dedicati ai papà e ai loro figli. L'idea di tali incontri è quella di offrire degli spazi ludici e/o esperienziali nei quali poter approfondire la relazione genitore-figlio significativa per una sana crescita psico - emotiva del bambino. Per far ciò è fondamentale che il genitore e il proprio figlio possano disporre di uno spazio/tempo esclusivo da condividere, all'interno di un gruppo costituito da pari.

Venite papà con il vostro piccolo/a e ci divertiremo insieme! Sarà un'occasione per giocare, parlare e sperimentarsi in attività diverse da quelle quotidiane.

Le attività si terranno sempre di sabato mattina dalle 10,00 alle 12,00

- SAB 25 OTTOBRE** COSTRUIAMO UNA STORIA
- SAB 22 NOVEMBRE** DIPINGIAMO I CIOTTOLI
- SAB 13 DICEMBRE** PASTA ALL'UOVO
- SAB 17 GENNAIO** COSTRUISCI IL TUO TEATRINO
- SAB 14 FEBBRAIO** COME TI VORRESTI MASCHERARE A CARNEVALE
- SAB 14 MARZO** LABORATORIO DI GIARDINAGGIO
- SAB 18 APRILE** PASSEGGIATA NEL BOSCO
- SAB 16 MAGGIO** VISITIAMO UNA FATTORIA

Vi aspettiamo!!
Prenotatevi al numero verde: 800 16 86 14
TUTTI GLI INCONTRI SONO GRATUITI

studioidea

ORIENTAMENTO E INSERIMENTO LAVORATIVO

SERVIZI	2014	2013
Progetto Siol migranti	10.015,00	
Progetto Siol	8.750,00	11.057,00
Centro Diurno Punto a Capo	79.383,00	81.996,00
Plus alfabeti dell'inclusione	16.040,00	31.601,00
Sportello per Adolescenti e Giovani Il Cantiere	46.755,00	41.960,00
Centro Orientamento a Lavoro Cittadino con Disabilità	57.942,50	57.942,50
Progetti Sil – Redial	9.000,00	16.964,00
Step by step G2	61.360,00	72.970,00
Sportello orientamento e tirocini formativi Poggio Moiano	16.000,00	
Step by step G3		53.173,00
TOTALE AREA	305.283 €	367.663 €

Il percorso che Folias offre a giovani e adulti, di orientamento, formazione e inserimento socio-lavorativo è finalizzato a fronteggiare in modo concreto le varie forme di disagio sociale ed i suoi effetti. Si fonda sul presupposto che il lavoro sia uno strumento di riacquisizione di accesso ai diritti e alla cittadinanza. I servizi di orientamento offrono accoglienza a chi rischia o già vive una condizione di marginalità rispetto ai circuiti formativi e lavorativi. Attraverso un percorso di esplorazione e approfondimento delle proprie attitudini, capacità ed aspirazioni si giunge alla costruzione di un progetto formativo. Ciò può significare intraprendere un nuovo percorso di studi o l'inizio di un'esperienza lavorativa, con un tirocinio in un'azienda.

Nel 2014, attraverso i nostri progetti, abbiamo sostenuto nel loro percorso di inserimento socio - lavorativo
320 persone

e abbiamo realizzato le seguenti attività:

Apertura al pubblico degli sportelli di orientamento al lavoro	369 ore
Persone a cui è stato offerto servizio di Informazione e orientamento ai servizi territoriali	265
Ore di consulenza di orientamento al lavoro	1067
Partecipanti agli incontri di gruppo di ricerca lavoro	106
Incontri di Consulenza psicologica ai singoli	188
Persone accompagnate ad altri servizi sociali territoriali	47
Persone inviate al centro dai servizi di assistenza sociale del territorio	137
Incontri di gruppo di orientamento al lavoro	53
Laboratori occupazionali	37
Persone avviate a percorsi di tirocini lavorativi	66
Persone a cui è stato stipulato un contratto di lavoro al termine del tirocinio	11
Aziende contattate	148
Ore di attività di Tutoraggio per i tirocinanti	1679
Numero di pasti offerti nell'ambito del centro diurno	553
Eventi territoriali (eventi culturali, concerti, spettacoli teatrali, feste di quartiere, e animazione di strada)	19
Riunione d'èquipe tirocinanti	308
Riunioni di rete territoriale	146
Supervisione metodologica	27

La strada intrapresa in questi anni è quella giusta, lo dimostra l’ottima disponibilità delle aziende locali ad accogliere i nostri tirocinanti e a garantire in molti casi una certa continuità lavorativa; dopo molto tempo siamo diventati un punto di riferimento per piccoli e medi imprenditori del territorio, ma spesso la fluidità dei nostri interventi ha perso efficacia grazie alle storture della burocrazia e ai ritardi dei finanziamenti, che hanno leso in primis gli utenti dei servizi.

Inoltre da notare che 11 assunzioni su 66 tirocinanti è un buon risultato visto il periodo storico economico che stiamo vivendo.

STEP by STEP

Servizio di Inserimento Socio-Lavorativo

COSA PROPONIAMO

ORIENTAMENTO AL LAVORO
Colloqui individuali e incontri di gruppo

INSERIMENTO
Tirocini in azienda e borse lavoro

INFORMAZIONI SU:

- Servizi del territorio

- Formazione professionale

- Imprenditoria

- Normative e contratti

A CHI È RIVOLTO

A persone con problemi legati all'alcool, al gioco d'azzardo e ai consumi problematici

CON NOI POTRAI

- Aggiornare il tuo CV e inviarlo alle aziende
- Allenarti a cercare le offerte di lavoro
- Prepararti per sostenere un colloquio e fare una buona impressione

COME SI ACCEDE

su appuntamento

Cell. 3927254375

tel. +39 0774 280934

sil.folias@gmail.com

SERVIZI	2014	2013
Nautilus	19.883,00	9.848,00
Riprendiamoci la strada	7.010,00	3.823,00
Progetto Altre Strade	70.908,00	74.445,00
Progetto Force	80.808,00	80.000,00
Plus psico sociale	76.339,00	
TOTALE AREA	254.948,00	168.116,00

Folias realizza interventi orientati a prevenire, contrastare o ridurre l’instaurarsi di situazioni di disagio, di esclusione sociale e di comportamenti a rischio o danno conclamato. L’ambito della prevenzione, intesa ad ampio raggio, è relativa a comportamenti a rischio di indurre dipendenza (consumo, uso e abuso di sostanze, gioco d’azzardo patologico, uso problematico di internet e video giochi), a problemi dell’alimentazione e della sfera sessuale, al disagio psicologico conseguente ad eventi critici o traumatici e quello sociale derivante da cambiamenti nella condizione economica e nello status sociale di famiglie ed individui.

Nel 2014, hanno usufruito dei nostri servizi **2.198 persone** e abbiamo realizzato le seguenti attività:

Ore di attività di Unità di strada rivolte a persone che fanno uso di sostanze psicoattive illegali e legali o assumono comportamenti a rischio dal punto di vista sanitario e sociale	2.284
Incontri con gli studenti delle scuole medie-superiori	56
Persone a cui sono state offerte Informazioni su effetti e rischi dell'uso di sostanze psicoattive	13.353
Persone a cui è stato offerto servizio di Informazione e orientamento ai servizi territoriali	999
Persone a cui è stata offerta attività di Consulenza individuale	381
Persone accompagnate ad altri servizi sociali territoriali	18
Persone inviate al centro dai servizi di assistenza sociale del territorio	3
Incontri tematici/addestramento uso presidi sanitari e primo soccorso	276
Numero di eventi territoriali a cui si è partecipato	159
Numero di eventi di animazione territoriale organizzati	30 (4.835 pers.)
Numero di siringhe sterili distribuite	15.783
Numero di siringhe usate restituite per lo smaltimento	1.650
Numero di farmaco salva vita (naloxone cloridrato) distribuito	152
Numero di profilattici distribuiti per prevenzione malattie sessualmente trasmissibili	18.269
Numero di interventi eseguiti di primo soccorso	219
Numero telefonate ricevute per richiesta consulenza anonima	389
Numero di opuscoli informativi sulle sostanze psicoattivi distribuiti	25.544
Numero di gadget distribuiti	4.371
Numero di materiale di ristoro offerti agli utenti	9.268
Numero di alcool test somministrati	504
Riunione d'equipe	154
Riunioni con la rete territoriale	415
Supporto esterno all'equipe di lavoro da parte di uno psicologo/sociologo attraverso la supervisione metodologica come pratica di esplorazione dei propri vissuti	32 ore

I dati su esposti danno un'idea del gran numero di contatti che le attività di outreach permettono agli operatori, infatti entrano in contatto con chi consuma direttamente nei luoghi frequentati abitualmente : la strada, i locali, i luoghi di ritrovo, di consumo, di spaccio o anche di somministrazione del farmaco sostitutivo. Questa modalità di intervento sul territorio rappresenta una complementarietà all'approccio istituzionale classico, terapeutico, in cui è l'utente che si rivolge al servizio, ed è caratterizzato da un'operatività che si colloca in ambito definibile "della quotidianità", cioè delle relazioni sociali interpersonali connesse al consumo e alla vita sociale dei consumatori e alle mappe relazionali, culturali e di scambio che i consumatori stessi tracciano. Molto alto risulta il numero di profilattici, siringhe e materiale informativo distribuiti.



SERVIZI	2014	2013
Formazione	34.804,00	66.699,00
Formazione Provincia di Rieti	91.017,00	134.216,10
Formazione Regione Lazio	84.704,00	154.704,50
Formazione PLUS	33.379,00	
TOTALE AREA	243.904,00	355.619,00

La Cooperativa Folias è un ente di formazione no – profit accreditato presso la Regione Lazio per la formazione Continua e Superiore (determina n° B00549 del 15/02/2013). Dal 2003 progetta e organizza corsi di formazione e di aggiornamento, finalizzati alla qualificazione professionale ed all'inserimento nel mercato del lavoro.

L'offerta formativa è rivolta anche alle aziende desiderose di migliorare le competenze individuali e collettive all'interno del proprio organico, per potenziare la prestazione lavorativa personale e quella del settore di riferimento

Nel 2014 hanno frequentato i nostri corsi

112 allievi

nei seguenti settori:

SETTORI	Allievi
Sicurezza aziendale	19
Servizi educativi	32
Informatica	
Management e cooperazione	
Gestione commerciale / magazzino	26
Attività artistiche e spettacolo	27
Ristorazione	8

Inoltre abbiamo realizzato attività di orientamento a lavoro e inserimento lavorativo per quei corsi che prevedevano anche questo tipo di azione, in particolare:

SETTORI	Allievi
Tirocini attivati	26
Aziende contattate	30

Vorremmo specificare che 74 allievi provengono dalla formazione finanziata: 18 corso di formazione per attore/performer di circo, 9 tecnico cross mediale, 8 operatori ristorazione, 13 formazione formatori, 26 divisi fra i due corsi sull'apprendistato). Mentre 38 allievi provengono da corsi e seminari privati: 19 allievi divisi fra le due edizioni del corso per l'HACCP, 14 fra i seminari sui BES, 5 seminario educatori su utilizzo delle metafore.



FOLIAS

COOPERATIVA SOCIALE

Se l'occhio non si esercita,
non vede.
Se la pelle non tocca,
non sa.
Se l'uomo non immagina,
si spegne.

Danilo Dolci



3 I dati economici

AREE	2014	2013
Aggregazione giovanile e animazione territoriale	238.976,00	154.654,26
Infanzia e bambini	404.636,00	391.009,89
Orientamento e inserimento lavorativo	305.283,00	367.633,00
Prevenzione e riduzione del danno	254.948,00	168.116,00
Formazione	243.904,00	355.619,00
5 x mille	13.533,37	6.706,78

COMMITTENTE	Valore annuo 2014	Valore annuo 2013
Distretto RMG1	721.525,00	665.196,00
Regione Lazio	256.303,00	318.998,00
Provincia di Roma	34.804,00	66.699,00
Provincia di Rieti	91.017,00	134.216,00
Distretto RMG3		53.173,00
Distretto RMG2	61.360,00	72.970,00
Unione Comuni Bassa Sabina	167.784,00	81.997,00
Comunità Montana Sabina	16.010,00	20.787,00
Unione Europea	6.567,00	4.258,00

Come abbiamo speso i soldi pubblici!?

E' da 20 anni che rendicontiamo pubblicamente quello che facciamo e come impieghiamo i soldi. Ma spiegare tutto, solo con i dati e con i numeri non è mai sufficiente.

La lettura dei tanti numeri raccolti in questo rapporto, le attività realizzate ed i tanti e complessi bisogni registrati dai nostri servizi ci permettono di affermare, senza indugio ed a costo di essere autoreferenziali, che i servizi socio-sanitari da noi gestiti in convenzione con la pubblica amministrazione sono servizi importanti e vitali. Interessano migliaia di cittadini: anziani, persone con disabilità, minori, disoccupati, tossicodipendenti, migranti e pertanto sono servizi pubblici a tutti gli effetti.

Non sempre e non a tutti e tutte riusciamo ad offrire risposte complete e strutturate. Non siamo né salvifici e né infallibili, ma siamo consapevoli di essere un presidio ben definito e di prossimità per i cittadini.

Siamo una rete di accoglienza umana e professionale dello stato sociale.

L'articolo 35 della Costituzione Italiana recita: "La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità." In tempi in cui si mette in discussione la "sacralità" della Costituzione, lamentiamo una sordità della politica verso alcuni temi della cooperazione sociale, anche se da sempre ci appartengono il dialogo e il confronto con la parte politica. Nei "nostri" territori abbiamo partecipato, costruito ed innovato il sistema dei servizi sociali, in un'ottica di forte sinergia con la pubblica amministrazione, apportando idee progettuali, fondi europei, risorse professionali altamente qualificate. In molte occasioni continua ad essere molto difficile trasmettere alla popolazione il valore del nostro lavoro, ricordiamo a tutti e tutte che, insieme alle Istituzioni, il privato sociale gestisce da anni i servizi dello



Stato Sociale come un'emanazione diretta dello Stato, poiché crediamo e siamo portatori dell'importanza di un welfare accessibile a tutti, pubblico e di qualità. Eppure molti diritti sono visti ancora come un "privilegio", le persone più fragili sono considerate come un peso per la collettività ed i professionisti del sociale come dei costosi lavoratori.

La nostra funzione pubblica la esercitiamo non in maniera autoreferenziale ma basandoci su diritti costituzionali e presupposti di legge.

Come già detto in apertura, non serve alla società una Cooperazione Sociale schiacciata a solo ente gestore, ma bensì servirebbe essere organismo vitale della società civile capace di pensare il territorio, di provocarlo se serve, di connettere reti, di accogliere persone e di denunciare il non rispetto dei diritti essenziali. Ed è per questo che oltre a lavorare nei servizi come da mandato continueremo a fare dell'animazione territoriale e culturale il nostro valore aggiunto.

Dobbiamo ripartire da questa nuova sfida: ritornare alle originali motivazioni del nostro mandato politico e rimuovere ogni forma di emarginazione sociale e di iniqua possibilità di partecipazione, socialità e salute dei cittadini. Lo vogliamo ribadire con forza: il sociale non è fatto di beneficenza, né di contributi a pioggia, né di progetti che nascono solo se ci sono i soldi in cassa o prorogati mese per mese, si tratta di servizi stabili ed essenziali e pertanto vanno finanziati con continuità come se si trattasse di pagare lo stipendio ai dipendenti pubblici.

Quando vedrete un operatore dell'orientamento o una operatrice della prevenzione organizzare una festa di quartiere sappiate che lì non c'è illegalità ma partecipazione sincera, professionale ed attenta alla vita dell'uomo e delle città.

Grazie per aver dedicato del tempo a conoscerci un pò di più.

2014
RAPPORTO SOCIALE
a cura di Angela Costantino
RAP

